

CINOFILIA & TIR



Settembre 2018

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



5° Campionato europeo di field target



Campionato mondiale di english sporting



18° Campionato italiano di seguita su cinghiale Mute B





Vincono lo sport e la natura



Una medaglia d'oro, due d'argento e una di bronzo: questo il lusinghiero palmares conquistato dalla rappresentativa Azzurra della Fidasc nella massima competizione europea di una specialità estremamente rispettosa dell'ambiente.

Il 22 luglio si è conclusa la 5ª edizione del Campionato europeo di field target, competizione Open sotto l'egida dell'Eftf (*European field target federation*), che è andata in scena nell'impianto multidisciplinare del Centro federale di Torre Baccelli a Fara in Sabina (Rieti). Tre i campi utilizzati (Bianco, Nero e Celeste), ciascuno con 25 postazioni di tiro da due bersagli ognuna, per un totale giornaliero di 50 bersagli e complessivo di 150 per ogni tiratore. Una medaglia d'oro, due d'argento e una di bronzo, questo il lusinghiero palmares conquistato dalla rappresentativa Azzurra della Fidasc nella massima competizione europea, alla quale hanno preso parte 121 atleti in rappresentanza di 15 nazioni: Belgio, Bulgaria, Estonia, Francia,

Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Lituania, Portogallo, Russia, Spagna, Svezia, Turchia e Ungheria.

Tutte nella categoria Pcp (carabine ad aria compressa con il serbatoio dell'aria incorporato nell'arma) le medaglie azzurre.

Sul gradino più alto del podio, con 518 bersagli complessivi, è salita la squadra composta da: Gianni Fabianelli (129 punti), Mario Sacco (126), Marco Ferretti (131), Simone Antonelli (121), Vincenzo Maccarone (118), Angelo Ribelli (125), Vincenzo Spagnuolo (110) e Daniele Sturni (94).

In seconda posizione si è piazzata la compagine tedesca con 513 punti e sul gradino più basso si è installata la rappresentativa ungherese con 509.

Il primo dei due argenti italiani è andato alla tiratrice Elena Rasina che,



Il titolo europeo individuale della categoria Pcp se lo è ripreso l'inglese di origini magiare Andràs Fekete-Moro.



Il podio individuale Springer e classificati fino al 9° posto.



In zona premi, al sesto posto, il primo degli italiani, Marco Ferretti con un onorevolissimo 131, e nono Gianni Fabianelli con 129.



Il podio squadre Springer.



Il podio Junior Pcp.



Il presidente Buglione consegna una targa ricordo al presidente della Wttf Sergio Rita.



Il presidente Buglione firma la bandiera dedicata a Giorgio Cechet.



Anche il presidente Sergio Rita ha voluto rendere omaggio a Gioio.



Il presidente della Wttf posa con le due medaglie d'oro portoghesi.



Il presidente Rita riarma un bersaglio appena centrato.



Tiratori schierati sul campo Bianco.



Il campo Celeste.



Una postazione sul torrente Farfa.



Il campo di taratura comincia ad affollarsi di tiratori.



Uno scorcio del campo Nero sulle rive del laghetto.



La verifica delle tarature.



Due sagomette sugli alberi nel campo Nero.



gisticalmente coordinato dal direttore di tiro Dario Gusmeroli, fino al grande lavoro svolto da Matteo Landenna per il marketing. Ovviamente, il più grande ringraziamento mio, di tutta la Federazione e del Coni va ai nostri atleti che sono riusciti in un'impresa davvero memorabile, mettendo un sigillo agonistico a questo ennesimo grande successo per tutto lo sport italiano". "Al tempo stesso - ha infine aggiunto - l'edizione italiana del Campionato ha sancito la definitiva consacrazione di questa straordinaria specialità di tiro, estremamente rispettosa dell'ambiente naturale in cui viene praticata e ricca di valori sportivi davvero esemplari, con alla base un genuino e spontaneo fair play". Una nota di tristezza ha pervaso tutti i concorrenti al ricordo di Giorgio "Gioio" Cechet, il campio-

ne italiano spentosi improvvisamente a 55 anni qualche giorno prima di partecipare al Campionato. Il successo dell'intera manifestazione, certificato dalla palese soddisfazione di tutti i partecipanti e dei loro numerosi accompagnatori, è anche merito del grande supporto offerto da una lunga serie di sponsor, fra i quali i più importanti produttori di armi, ottiche, abbigliamento e accessori di ogni tipo: Steyr, Humarex Walter, Ataman, Air Arms, Anschütz, Monard, Air Chrony, Garima Designe, Huna Air, Un poco de oxido, Jsb, H&N, Rms e Maestro Design. Si ricorda che le classifiche complete suddivise per categorie e qualifiche sono consultabili attraverso il link pubblicato sul sito ufficiale della Fidasc, unitamente ad una esauriente galleria fotografica.

Ancora un bronzo italiano al Mondiale

“Ormai sembra che siamo abbonati ai bronzi, ma un terzo posto nell’olimpico mondiale dell’english sporting è un risultato estremamente prestigioso”: così il presidente Buglione ha commentato la medaglia vinta dalla squadra Open in Inghilterra.



È stata ancora una volta la compagine Open, formata da Giuseppe Calò, Enrico Lugli, Alessandro Gaetani, Giacomo Mori e Paolo Arcangioli, a salire sul podio del Campionato iridato Cpsa.



Giuseppe Calò, medaglia d'argento nella cat. AA.



Gianfranco Bizzieri, medaglia di bronzo nella cat. A.



Un momento della cerimonia inaugurale.

In occasione di un Mondiale in cui si è registrata la partecipazione di oltre 1.500 tiratori, è stata ancora una volta la compagine Open, formata da Giuseppe Calò, Enrico Lugli, Alessandro Gaetani, Giacomo Mori e Paolo Ar-

cangioli, a salire sul podio del Campionato iridato Cpsa (Clay pigeon shooting association), svoltosi nella suggestiva e prestigiosa cornice del campo di tiro E. J. Churchill in Inghilterra.



Nelle tre immagini sopra, gli Azzurri posano prima della gara.

L'ingresso del campo di tiro E.J. Churchill in Inghilterra.



La squadra Azzurra ha confezionato uno score complessivo di 806 piatti su 1.000, piazzandosi subito alle spalle di Inghilterra e Usa, i veri mostri sacri di questa specialità.

Ottimo quarto posto per il team Veterani (Gianfranco Bizzieri, Marco Paggiaccia e Mario Claudio Ruberti) che ha mancato il podio di categoria per soli 7 piattelli, con un punteggio totale di 464 (su 600), mentre la squadra del Galles, terza classificata, marcava uno score di 471.

La delegazione Azzurra della Fidasc era guidata dal presidente Felice Buglione, componente della squadra Superveterani (Otello Bonaiuti, Felice Buglione e Sauro Valentini) che si è piazzata al quinto posto fra la Scozia e l'Irlanda.

Entro le prime sei nazioni si è classificata infine anche la squadra delle Lady (Simona Sestini, Ana Cecilia Petagine e Sabrina Martelli), mentre lo Junior Francesco Spini si è piazzato in 24^o posizione nella classifica individuale di categoria.

Per quanto concerne le categorie, altresì ottimi i risultati: nella AA al 2^o posto Giuseppe Calò ed al 9^o Alessandro Gaetani; nella A al 3^o posto Gianfranco Bizzieri ed al 5^o Paolo Arcangioli.

Ovviamente soddisfatto il presidente Buglione: *"Ormai sembra che siamo abbonati ai bronzi, ma un terzo posto nell'olimpo mondiale dell'english sporting è un risultato estremamente prestigioso che premia gli sforzi della Fidasc, entrata da poco tempo in questa specialità così seguita e praticata da tutti i più forti tiratori del mondo"*.

Beppe Migliorini è campione italiano



L'aretino conquista il titolo della seguita su cinghiale Mute B in Irpinia. Lo sponsor federale BS Planet, l'organizzazione dell'Asd Partenio, presieduta da Ciro Gimmelli, un nutrito gruppo di giovani cinofili (quelli del Gruppo Hirpus) e di appassionati ed espertissimi cinghialai delle squadre locali hanno offerto un supporto mirabile ai finalisti e ai loro ausiliari.

Stavolta il Campionato italiano per conduttori di cani da seguita su cinghiale Mute cat. B ha abbandonato i consueti terreni di gara della Maremma grossetana ed è sbarcato, per la sua 18ª

edizione, in provincia di Avellino, più precisamente nel fascinoso scenario dell'Irpinia d'Oriente dove, con l'intervento dello sponsor federale BS Planet, per l'organizzazione dell'Asd Partenio, presieduta da Ciro Gimmel-

li, un nutrito gruppo di giovani cinofili (quelli del Gruppo Hirpus) e di appassionati ed espertissimi cinghialai delle squadre locali, ha offerto un supporto mirabile ai finalisti e ai loro ausiliari. Un supporto ancora più prezioso se



A Pier Giuseppe Migliorini è andato il titolo di campione italiano assoluto grazie alla superlativa prova dei suoi ausiliari che, in maniera davvero impeccabile, hanno spinto i cinghiali su e giù per la valle.



Un altro aretino Roberto Ferrini, si è classificato secondo.



Il lucano Alessandro Cascino con i suoi ariegeois ha chiuso il podio.

si considera non solo la particolare conformazione orografica del territorio non recintato, ma anche l'abbondante presenza di selvatici e, infine, le condizioni climatiche estreme per questo tipo di competizione che è stata spalmata su due giorni.

I primi concorrenti sono scesi in campo il 21 luglio, nei comuni di Bisaccia e Lacedonia, in questo ordine di sciolta: il lucano Alessandro Cascino con una muta di ariegeois (Bosco di Cuccari); il laziale Gianluca La Serra con segugi del Giura (Valle Fiumata) e il calabrese Domenico Campise con ariegeois (Il Monte).

Alla fine dei tre turni, il sindaco di Lacedonia, Antonio Di Conza, ha premiato i classificati Cascino e La Serra, mentre Campise, probabilmente penalizzato dall'ordine di sciolta, non è riuscito a qualificare nessuno dei suoi ausiliari che pure erano riusciti a scovare.

Il 22 luglio è toccato ai comuni di Aquilonia (Fontana Niva e Ripone) e Monteverde (Cirillo e Piano di Grotto), sui cui territori sono scesi i conduttori di quattro mute di segugi maremmani. In ordine, è toccato al laziale Sergio De Angelis/Boni, ad un altro laziale, Pierino Aguzzi, e infine ai due aretini Pier Giuseppe Migliorini e Roberto Ferrini.

E proprio a uno dei due, il famoso e inossidabile dottor Migliorini, è andato il titolo di campione italiano assoluto grazie alla superlativa prova dei suoi ausiliari che, in maniera davvero impeccabile, hanno spinto i cinghiali su e giù per la valle, offrendo un vero e proprio spettacolo di cinotecnica sportiva ai giudici, agli assistenti, agli organizzatori e ai numerosissimi spettatori accorsi per assistere all'evento.

Il teatro per le premiazioni finali è stato il fantastico castello di Monteverde, concesso dal sindaco Francesco Ricciardi, nel quale, oltre al campione Beppe Migliorini, sono stati premiati il secondo classificato, Roberto Ferrini, e il terzo, il lucano Alessandro Cascino con i suoi ariegeois.

Intervenuti durante la cerimonia di proclamazione del campione italiano i sindaci dei Comuni di Bisaccia, Marcello Antonio Arminio, di Lacedonia, Antonio Di Conza, di Monteverde, Francesco Ricciardi, di Aquil-



Il presidente Buglione insieme a Migliorini all'alba del 22 luglio.

lonia, Giancarlo De Vito, e il presidente dell'Atc e il presidente della commissione regionale Agricoltura, caccia e pesca.

Presente, a testimoniare il valore della manifestazione, il presidente Felice Buglione, che si è dovuto faticosamente dividere tra Irpina e Sabina, in quanto a Torre Baccelli, nelle stesse giornate, era in pieno svolgimento il 5° Campionato europeo di field target. Per precedenti irrinunciabili impegni, era invece assente, forse per la prima volta nella lunga storia di questi campionati, il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, che è anche il coordinatore nazionale della disciplina.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA



I concorrenti che il 22 luglio hanno gareggiato sui terreni nei comuni di Aquilonia (Fontana Niva e Ripone) e Monteverde (Cirillo e Piano di Grottola).